

Dipartimento Provinciale di FERMO

Servizio Territoriale

Numero di protocollo: 13852;

Data protocollazione: 21-05-2020

Prot. 6567 | 21/05/2020

SUAP Piceno Consind

PEC: sportellounicopiceno@emarche.it

Provincia di Fermo

PEC: provincia.fm.ambiente.marche.it

Oggetto: Rif. pratica SUAP Piceno Consind ID n° 418/2020 e nota della Provincia di Fermo prot. n° 4856 del 06/04/2020 – Istanza di riesame ai sensi dell'art. 29-octies dell'AIA relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi situato in località San Pietro nel Comune di Torre San Patrizio (FM) – Impresa SAM S.r.l. – Richiesta integrazioni.

In riferimento all'oggetto, relativamente all'istanza di riesame ai sensi dell'art. 29-octies dell'AIA relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi situato in località San Pietro nel Comune di Torre San Patrizio dell'Impresa SAM S.r.l., AIA n° 68 del 25/08/2010 e ss.mm.ii. rilasciata alla ditta SAM S.r.l., vista la documentazione trasmessa dal SUAP Piceno Consind con nota prot. 1915 del 21/02/2020 e successiva nota integrativa di errata corrige trasmessa con prot. 2690 del 17/03/2020, vista la nota della Provincia di Fermo prot. 4856 del 06/04/2020 acquisita al prot. 9967 del 07/04/2020, con la quale viene comunicato l'avvio del procedimento di riesame, al fine di poter fornire il proprio contributo istruttorio si richiedono le seguenti integrazioni:

- a) In relazione alle acque sotterranee ed ai valori di fondo naturali, visto quanto disposto nel documento SNPA n° 20/2017 "Linea guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee", si ritiene necessario che l'impresa effettui all'interno della procedura di riesame una valutazione del fondo naturale delle acque sotterranee per i parametri Manganese e Solfati, al fine di stabilire i valori di riferimento per l'area in cui è ubicato l'impianto.
- b) Le valutazioni inerenti i valori di fondo dovranno tenere conto degli elementi elencati di seguito, in linea con il documento SNPA in parola:
 - i) Dopo la raccolta/integrazione dei dati storici, individuazione della tipologia di descrittore del valore di fondo (parametri statistici, curva di distribuzione, modelli geostatistici)
 - ii) Definire un quadro conoscitivo dell'area finalizzato ad individuare le sorgenti o i processi che determinano la distribuzione nello spazio dei parametri di interesse, oltre alle dinamiche delle sostanze nelle matrici ambientali coinvolte (Pedologia, geologia, geochimica ed idrogeologia del sito)
 - iii) Valutare eventuali pressioni antropiche che in passato hanno potenzialmente influito sulle caratteristiche dell'area indagata
 - iv) Valutare eventuali punti di indagine integrativi (oltre ai piezometri già esistenti) al fine di poter costruire il modello concettuale per la definizione del valore di fondo
 - v) Individuazione dei fattori che controllano la distribuzione dei parametri in studio (Qualora un parametro di cui si vuole determinare il valore di fondo mostri evidenti correlazioni con le caratteristiche litologiche dei terreni)
 - vi) Criteri di valutazione di eventuali dati anomali, particolarmente discosti dal valore di fondo
 - vii) Analisi spaziale dei dati in grado di valutare la variabilità dei parametri nello spazio e la verifica della loro stazionarietà (caso in cui è possibile determinare un parametro rappresentativo del fondo come ad esempio il 95° percentile evitando i modelli geostatistici), come fase preliminare per l'applicazione di tecniche modellistiche/statistiche applicate alla determinazione dei valori di fondo in tutta l'area sottostante il sito di discarica

Una volta determinato il valore di fondo, sia esso un parametro statistico (es. 95° percentile o curva di distribuzione) oppure sia il risultato di un modello geostatistico, questo sarà oggetto di comparazione e sostituzione dei parametri che fanno riferimento agli standard ambientali per lo specifico sito di discarica, all'interno del procedimento di riesame in atto, con effetti sia sul PMC che sul Piano di Sorveglianza e Controllo.

- c) In relazione alla prescrizione relativa alla gestione operativa di cui all'AIA n° 68/2010 ***“Dovrà essere redatto un elaborato che quantifichi gli odori prodotti in fase di coltivazione della discarica rispetto a quelli derivanti dal vicino allevamento di suini e dall'impianto di compostaggio che sarà realizzato in continuità alla discarica. I rilievi, effettuati con le modalità riportate nelle linee guida dell'APAT, dovranno essere eseguiti, possibilmente, prima e dopo l'attivazione di detti impianti limitrofi. La relazione dovrà tenere conto degli studi già presentati nell'ambito della procedura per l'approvazione del progetto di compostaggio”***
- i. Deve essere fornita una valutazione dell'impatto odorigeno coordinata con gli elaborati prodotti in fase di coltivazione della discarica;
 - ii. Dovrà essere previsto un piano di monitoraggio degli odori, con frequenza biennale e con modalità riconosciute;
 - iii. Dovranno essere valutati i punti di monitoraggio dell'impatto odorigeno sulla base del contesto orografico e della direzione prevalente dei venti.
- d) Deve essere fornito il piano di gestione operativa della discarica, alla luce di eventuali modifiche gestionali e riportante l'elenco dei codici EER richiesti per l'ammissione in discarica (L'elenco dei codici EER richiesti dovrà essere confrontato con i criteri di cui al Manuale ISPRA n° 145/2016 *“Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica ai sensi dell'art. 48 della L. 28 dicembre 2015 n° 221”*); il piano di gestione operativa dovrà inoltre riportare le misure adottate dall'impresa al fine di mitigare potenziali impatti odorigeni nell'abbancamento dei rifiuti appartenenti ai capitoli 02 e 19 dell'elenco Europeo dei Rifiuti
- e) Deve essere riproposto il piano di monitoraggio e controllo, integrato con il piano di sorveglianza e controllo di cui al punto 5 dell'allegato 2 al D Lgs. 36/2003, contenente i dati relativi all'impatto odorigeno di cui ai punti precedenti ed ai valori di fondo naturale per le acque sotterranee della discarica
- f) Aggiornamento dei controlli volti alla verifica dell'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica e della planimetria con i punti georeferenziati, come previsto nella tabella 6 del Piano di Sorveglianza e Controllo

Distinti saluti

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Massimo Marcheggiani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.lgs. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.